



**PROVINCIA
DI PARMA**

**FRONTESPIZIO
DECRETO PRESIDENZIALE**

n. **16 / 2017** del 25/01/2017

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2018-2019. APPROVAZIONE.

Sottoscritta con firma digitale dal Presidente FILIPPO FRITELLI

IMPRONTE

testo determina.pdf

AAA0E2D8C62551924E0EF557A7EE1B9EF60F152F493F8C0FB8368758D6E8644233D41B89046E16DDD0077F7EDAC85FEAC85
3D784EF9909379C488EDF0DE55992

VTE2_7969699_1816811.pdf.P7M

8D97C122DBD2D7CF2D2C8A8E68FF40BD568EBDF12629A431AD21FF67A09BA66CF238F495009980C10D63E63A837F418F5E
C81BF2FCB0F044CBE95F353E3070E8

PTPCT 2017-2019.pdf

DB942482854E5D41224FF7F5382A5C0381A558BA56104CA07ED29AF7B4253BF76C9B8E2DB674924369813954A6CA179D49C9
5360CD8A07345846FEF53A2BDFBE



**PROVINCIA
DI PARMA**

DECRETO PRESIDENZIALE

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2018-2019. APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

Richiamati:

la legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") che prevede che ogni Amministrazione Pubblica predisponga un Piano triennale per la prevenzione della corruzione, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

il PTPC 2013 – 2015 approvato con atto C.P. n. 20/2013;

il PTPC 2014 – 2016 approvato con atto C.P. n. 8/2014, modificato con atto C.P. n. 20/2014;

il PTPC 2015 – 2017 approvato con Decreto Presidenziale n. 6/2015;

il PTPC 2016 – 2018 approvato con Decreto Presidenziale n. 45/2016;

Viste:

le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190", emanate il 15.03.2013;

la Circolare n. 1 datata 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, avente per oggetto: "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

l'Intesa repertorio atti n. 79/CU del 24 luglio 2013 raggiunta nella Conferenza Unificata Stato Regioni in tema di anticorruzione;

Considerato:

che con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, la CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

che con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in vigore dal 2 novembre successivo, l'ANAC ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione, già adeguato con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 limitatamente agli indirizzi relativi all'attuazione della normativa in materia di

prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

che l'aggiornamento 2015 al PNA ha dedicato ampio spazio alle misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici, con l'intento di fornire indicazioni operative a tutte le amministrazioni per l'intero processo di realizzazione dell'opera pubblica o dell'acquisto di servizio/fornitura, dalla programmazione alla rendicontazione;

che l'ANAC ha adottato la definizione più ampia di "area di rischio dei contratti pubblici" in sostituzione di quella utilizzata di "affidamento di lavori, servizi e forniture", al fine di consentire "un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto";

Visti altresì:

la legge n. 124/2015 che ha attribuito al governo tutta una serie di deleghe nell'ampia materia della riorganizzazione delle P.A. ed, in particolare, l'art. 7 che ha previsto la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, cui il D.Lgs. n. 97/2016 ha dato concreta attuazione;

l'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016 che, nell'intervenire sull'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, introduce una misura di semplificazione rappresentata, per le P.A., dalla soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché dalla previsione che ogni amministrazione indichi, in apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;

il D.Lgs. n. 50/2016 sul Codice dei contratti pubblici;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, cui le amministrazioni devono adeguarsi in sede di aggiornamento dei rispettivi PTPCT;

la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 recante "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013";

la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 contenente "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016";

lo schema di "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016";

Tenuto inoltre conto:

che l'ANAC, con la citata delibera n. 831 del 3 agosto 2016, rileva che nelle Province, attesa l'assenza di Giunta, l'adozione del PTPC debba, di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione da parte del Presidente, fatta salva una diversa previsione statutaria;

che l'art. 26 dello Statuto dell'Ente, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 9 gennaio 2015, assegna al Presidente della Provincia l'approvazione di tutti gli strumenti inerenti la prevenzione della corruzione;

che l'ANAC nella sopra richiamata delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, concernente le linee

guida su dati, documenti e informazioni da pubblicare obbligatoriamente, dopo le novità introdotte dal D.Lgs. 97/2016, sul sito istituzionale di ciascun soggetto destinatario delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", prevede la possibilità di indicare, in sostituzione dei nominativi dei soggetti responsabili, gli uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati e di quelli cui spetta la pubblicazione;

Dato atto:

che l'allegato 1) al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72/2013, prevede che ciascuna amministrazione definisca il PTPC, con procedura aperta alla partecipazione di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi;

che, conseguentemente, a far tempo dal 3 ottobre 2016, attraverso il sito istituzionale dell'Ente è stato avviato il percorso virtuoso della "consultazione pubblica" aperta a contributi esterni, allo scopo di raccogliere idee, proposte e suggerimenti da parte del personale dipendente, dei cittadini, delle associazioni di categoria e sindacali del territorio, finalizzati ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione, in relazione all'aggiornamento del PTPC;

che per le medesime finalità, volendo ulteriormente sollecitare l'apporto di contributi interni ed esterni, dal 3 ottobre al 15 novembre 2016, il Segretario Generale, i dirigenti, l'Organo di valutazione, le OO.SS. firmatarie del CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali e le RSU della Provincia sono stati invitati a far pervenire eventuali indicazioni ed osservazioni;

che nessuna osservazione è stata formulata;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 - 2018 - 2019 e ritenuto meritevole di approvazione nelle risultanze di cui all'allegato;

Visto altresì lo Statuto dell'Ente approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 9 gennaio 2015;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che non si provvede ad acquisire il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DECRETA

di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 - 2018 - 2019, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il presente Piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

- delle direttive emanate o delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del Piano, da trasmettere all'Organo di indirizzo politico e pubblicare *on line* sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012;

di richiamare i Dirigenti ed i Funzionari Titolari di Posizione Organizzativa al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal PTPCT;
- tenere, nella qualità di referenti, incontri formativi e di aggiornamento, attività di informazione e formazione nei confronti dei dipendenti volti a prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;
- segnalare immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione eventuali irregolarità e/o atti illeciti riscontrati;
- relazionare, entro il mese di novembre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, su tutte le iniziative adottate al fine di prevenire la corruzione nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;

di dare atto che in merito alla procedura di approvazione del PTPCT si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'allegato 1) al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT-Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72/2013, laddove si stabilisce che ciascuna amministrazione definisca il PTPCT, con procedura aperta alla partecipazione di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, secondo quanto riportato in premesse;

di dare infine atto:

che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2018 - 2019, approvato con il presente provvedimento, sarà pubblicato sul sito internet provinciale nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ALTRI CONTENUTI - CORRUZIONE";

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

II PRESIDENTE

FILIPPO FRITELLI
(firmato digitalmente)



**PROVINCIA
DI PARMA**

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **105/2017** - SERVIZIO AFFARI GENERALI ad oggetto:

“ PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2018-2019. APPROVAZIONE. ”

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 24/01/2017

Il Responsabile
(TAVERNA PAOLA)
con firma digitale